

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
Pagamenti posticipati si contengono per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea e spazio di linea in carattere testine.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

AVVISO

Per soddisfare al desiderio mostratoci da molti dei nostri benevoli lettori durante l'epoca autunnale si riceveranno abbonamenti mensili al Giornale per it. L. 2.

Gli abbonamenti decorrono dal 1 al 15 del mese.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

SHANGAI, 6. — Dicesi che le difficoltà fra la China ed il Giappone relativamente all'isola Formosa sono accomodate.

MADRID, 6. — La brigata di Esteban ha battuto i Carlisti fuggenti da Puygcerda.

PARIGI, 7. — Mac Mahon riceverà l'ambasciatore di Spagna venerdì, partirà nello stesso giorno per assistere alle manovre di Bethune, e ritornerà martedì.

BAJONA, 7. — È smentito che i Carlisti abbiano tirato sulle corvette tedesche. Assicurasi che i Carlisti bloccano Pamplona.

LONDRA, 7. — I proprietari di miniere della contea di Durham notificarono il 5 corrente a 40,000 operai la riduzione degli stipendi del 20 0/0. Gli operai decisero di respingere qualsiasi riduzione. Sperasi un accomodamento.

Il Times parlando della ostilità fra Carlisti e Tedeschi dice che importa poco di sapere a chi incomba la responsabilità dell'aggressione, ma la cosa realmente importante è il fatto che una grande potenza entrò in collisione con questa insurrezione.

L'incidente potrebbe fornire a Bismark un pretesto d'intervento diretto, se desidera di farlo, ma le difficoltà di simile impresa le rendono inverosimile.

FRANCOBURGO BRINGEN, 7. — Il Congresso dei vecchi cattolici fu aperto in presenza di 130 delegati, fra cui figurano tutti i capi vecchi cattolici della Germania, dell'Austria, della Svizzera, i delegati dell'America del Nord, dell'Inghilterra, dell'Italia e della Francia. Il delegato d'Italia è Guerrieri Gonzaga, quello di Francia Michaud.

Il Congresso prese alcune decisioni colle quali si domandò che i vecchi cattolici abbiano parte ai beni ecclesiastici, e dividansi fra essi e gli altri cattolici le chiese e le prebende secondo il numero delle anime delle due parti.

Dietro domanda di Dollinger si decise che una conferenza di delegati ecclesiastici delle diverse confessioni si riunirà il 14 corrente a Bonna per discutere le questioni di dogmatica.

Alla prima seduta del Congresso intervennero parecchie migliaia di persone.

Diario politico

Il primo atto del nuovo gabinetto spagnolo, che si conosca, fu quello di dare

maggiore impulso alle operazioni di guerra, ordinando che i coscritti giunti sotto le armi sieno inviati colla più grande sollecitudine ai vari depositi, per passare dopo breve indugio, necessario all'armamento ed alle istruzioni primordiali, ai corpi rispettivi, cui furono assegnati. Niun gabinetto potrebbe infatti lusingarsi di acquistare l'ascendente che gli è indispensabile, se non riesce ad ottenere qualche pronto successo contro le armi del pretendente.

In quanto alla politica del nuovo gabinetto non dobbiamo aspettarci che subisca sostanziali cambiamenti.

Tutto al più si può essere sicuri che il signor Sagasta farà ogni tentativo nella via della conciliazione dei partiti, lasciando però impregiudicata ogni questione sopra la forma definitiva di governo. Però con tante ambizioni, che sono venute a galla, è difficile ch'egli possa esercitare l'influenza che sarebbe necessaria per tenerlo in freno, e probabilmente dovrà lottare cogli stessi ostacoli, che aveano reso tanto malagevole l'andamento degli affari al ministero precedente.

Per ciò che riguarda la politica estera un dispetto da Madrid ci avvertiva che il nuovo ministero ricercherà l'amicizia e l'appoggio morale dell'Europa, ma non accetterà ingerenze, che possano offendere il sentimento spagnolo d'indipendenza nazionale. Assai ben detto; se non che vi ha il pericolo che gli avvenimenti sopraffacciano le buone intenzioni, allorchè queste non sono appoggiate da una forza capace di resistere ai primi; e dopochè la Germania inaugurerà una politica inframmettente e piena di pericoli, nessuno ci assicura che a Madrid siano costretti a subirla contro voglia, e a portarne ciò malgrado la responsabilità verso il popolo spagnolo. Perciò il terreno su cui si trova il ministero Sagasta, secondo noi, è tutto seminato di triboli, non ultimo quello di tener testa, e di ridurre al silenzio il partito repubblicano, il quale ora conta come neo-antesignani i Zorilla, i Martos, ed altri uomini politici siffatti, che non mancano d'influenza, e che sposarono da poco in qua la bandiera di una repubblica conservatrice, sul modello di quella di Francia. Siamo sicuri che i progetti del Zorilla non riusciranno, ma bastano tuttavia per rendere ancora più problematica l'esistenza del gabinetto presieduto da Sagasta.

Frattanto i tedeschi colgono tutte le occasioni per attaccar brigata, e per trovare un pretesto d'intervento diretto nelle cose spagnuole. Nulla potrebbero aver fatto di più provocante, di più uggioso, e nello stesso tempo di più offensivo per la Francia e per la Spagna stessa di quello che narrava una corrispondenza del Times, vale a dire che il governo tedesco avesse posto alla frontiera spagnuola degli agenti, che prendono note, spacciandosi ostensibilmente come incaricati di controllare gli atti delle autorità francesi. Il corrispondente dice che l'Europa ha il dovere di domandare quale scopo abbia la Germania con questa condotta. Lo scopo è chiaro: quello della provocazione; il corrispondente per essere più esplicito

avrebbe dovuto dire che l'Europa era tenuta ad impedirlo. Ma chi può assumersene presentemente l'incarico? Vi è ora tale accordo fra le potenze, che si possa sperare una misura collettiva negli affari di Spagna? E molto meno per rimettere all'ordine una potenza, che non desidera di esservi rimessa?

L'Europa non fa che subire le conseguenze del suo egoismo, e della sua recente cecità.

Si è pur parlato di scambio di fucilate e di colpi di cannone fra i Carlisti, e le due cannoniere tedesche, che incrociano sulle coste, ma un dispaccio da Bajona smentisce che i Carlisti sieno fatti provocatori, senza però smentire contemporaneamente le cannonate prussiane.

In massima, da chi si è messo sulla via dell'arbitrio noi ci aspettiamo tutto: prima però di pronunziarci su questo fatto è uopo di nuovi schiarimenti per non precipitare un giudizio, che potrebbe essere ingiusto.

Il Times però, forse in previsione che quello, che non è ancora accaduto, può accadere facilmente, mette in guardia i tedeschi contro i pericoli e le difficoltà di un'impresa che avesse lo scopo di un diretto intervento negli affari spagnuoli. Ciò che rimane a sapersi si è se l'Inghilterra per impedirlo tirerebbe un colpo di cannone o spenderebbe una sterlina.

I vecchi cattolici hanno tenuto a Friburgo un Congresso, dove intervennero i delegati vecchi cattolici di molti paesi d'Europa. L'Italia era rappresentata da Guerrieri Gonzaga.

Senza ombra di malignità facciamo l'osservazione che il Congresso, rimettendo ad altra seduta, credesi al 14 corrente, le discussioni dogmatiche, prestando intanto a cuore le cose terrene, domandando di far parte cogli altri cattolici delle Chiese e delle prebende. Questa precedenza nell'ordine del giorno merita di essere notata.

Si annunziano nuovi scioperi fra gli operai inglesi della Contea di Durham. Quarantamila operai si rifiutarono di accettare la riduzione del 20 0/0 sugli stipendi. Il telegrafo soggiunge che ancora si spera un accomodamento; ma la piaga si riapre con troppa frequenza sul suolo inglese, perchè non ne nasca il timore che si cambi in cancrena.

Scrivono dal Cairo, in data 23 agosto, al Giornale delle Colonie:

La grave preoccupazione del momento è il Nilo, il livello delle acque essendo arrivato già a 23 picchi, mentre la piena se oltrepassa i 24 reca danni e guasti considerevoli. In questo fiume straordinario il periodo di aumento delle acque è di 100 giorni, cioè dal 17 giugno al 26 settembre, nel qual giorno si verifica il massimo della piena. Si teme ora che durante questi 33 giorni che rimangono del periodo di aumento possano scendere delle masse di acque da sorpassare le dighe e allora per quest'anno non solo sarebbero perduti i raccolti, ma tutti i villaggi e le città correrebbero pericolo di rimanere sommerse. Questi timori fanno spiegare al governo ed all'intera popolazione una straordi-

na attività; dappertutto si rialzano le dighe e vi si fanno lavori onde renderle più solide e capaci di resistere allo sforzo delle acque. Le informazioni che ci vengono dalle provincie del Basso Egitto sono unanimi nel constatare gli sforzi che si fanno onde provvedere all'eventualità di un maggiore accrescimento delle acque. S. E. Hassim-Pascià, governatore del Cairo, uomo di rara energia è stato mandato a sorvegliare i lavori che si fanno nei punti più minacciati dalle acque e Aly Pascià Mubarek, ingegnere distinto, venne incaricato dei lavori al Barrage. S. A. il Khedive stesso sopra un battello a vapore percorre le sponde del Nilo, sorvegliando l'esatta esecuzione dei lavori che vennero ordinati.

Il pericolo maggiore si teme che possa venire all'apertura delle dighe dell'Alto-Egitto, le quali se dovessero versare ad un tratto nel fiume le immense masse di acqua che trattengono per inondare i terreni destinati alla coltura, farebbero elevare il Nilo ad un livello altissimo. È probabile che il governo darà ordine di ritardarne l'apertura, ma la grande quantità d'acqua, o il malvolere dei contadini interessati a farle scolare onde essere in grado di seminare i terreni, possono cogliere o casualmente, o per malvagità uno strappo ed allora sarà impossibile porvi riparo. Comprenderete dunque come l'attenzione pubblica per il momento sia rivolta al fiume, e ciascuno mattino e sera non fa che domandare notizie del nilometro per sapere se le acque aumentano e di quanto.

Da Kartum ci giungono notizie interessantissime della spedizione comandata da Sir Gordon. Questo esperto comandante approfittando della piena delle acque ed avvicinandosi la fine della stagione delle piogge, che Kartum a Gondokoro ha termine dal 1 al 5 settembre, ha fatto partire la spedizione che egli comanda dividendola in vari corpi che presero differenti direzioni.

Sapete già come il Nilo inonda sotto a Gondokoro delle immense pianure le quali all'epoca che le acque si ritirano si cambiano in paludi pestilenziali mantenendosi le acque soltanto nei bassi fondi. È colà che 18 secoli or sono, poco mancò non si perdessero i Centurioni mandati da Nerone alla ricerca delle sorgenti del Nilo, e ai nostri giorni si deve alla spedizione di Arnaud Bey del 1839 ed a quella dell'infelice quanto coraggiosa signora Tyne del 1862, la carta abbastanza esatta che si possiede di quella località.

Il tempo favorevole per traversare quelle vaste solitudini è quando le acque sono pervenute al massimo aumento, e sir Gordon ne ha voluto approfittare. I vari corpi furono diretti, il primo, al Bar el Gazal sopra un battello Safa e tre scialuppe, il secondo alle cateratte di Gondokoro sul vapore il Khedive, il terzo sul vapore Mansoura ed ebbe l'incarico di risalire fino a Naggaf ove troverà altra gente che dovrà trasportare e mantenere il battello che deve essere varato nel lago Nyanza, finalmente lo stesso Gordon con un corpo di truppe ed il rimanente dei bagagli segue queste spedizioni con i vapori Bourdein e

Tel Havin e 12 barche formando la retroguardia e la riserva.

Al momento della partenza l'intera spedizione godeva perfetta salute ed era piena di fiducia nella buona riuscita dell'impresa. Il colonnello poi si lodava di tutti gli impiegati e del concorso che gli avevano prestato. Da ora innanzi le notizie di questi arditi esploratori ci giungeranno più di rado perchè le distanze che dovranno percorrere sono immense e basti accennare che Kartum è distante 1025 chilometri dal confluyente di Bahrel-Gazal, 2000 chilometri da Gondokoro e 2325 dal confluyente dell'Alberto Nyanza.

SCRIVONO pure dal Cairo, in data 28 agosto, allo stesso giornale:

Il governatore generale delle provincie del Sudan ha mandato al governo due importantissime relazioni; la prima si riferisce al commercio degli schiavi ed annunzia avere fermata nel Kordofan una carovana composta di 587 individui, ed informa sui provvedimenti presi onde dare loro una posizione. Gli uomini più validi vennero incorporati nell'esercito, gli altri furono aggregati al battaglione del Kordofan, che rimane colà fermo di guarnigione; 90 minorenni vennero mandati nei collegi e 232 donne maritate a dei soldati. In questo importante documento il Governatore Generale deplora che alcuni Governatori e Mudir delle provincie da lui dipendenti, nonostante gli ordini severissimi emanati per l'abolizione del commercio degli schiavi, continuano a permetterlo ed invoca dal Governo centrale severe punizioni contro i colpevoli. L'altra è la relazione militare di una battaglia avvenuta il 17 giugno fra le truppe egiziane ed un corpo di 12,000 soldati del Darfur che avevano invaso il territorio Egiziano. Le truppe del Darfur sebbene tanto più numerose furono completamente disfatte, il loro generale, il sultano Abuna, ucciso, il di lui figlio venne fatto prigioniero e cadde in potere dei vincitori un grande numero di cavalli, di armi, e di macchine da guerra.

La notizia di questa aggressione delle nostre frontiere, per parte dell'Emir del Darfur, non giunse inaspettata. Si sapeva che le sue truppe infestavano continuamente i nostri confini e già altre volte si era dovuto impiegare le armi per respingere i loro attacchi. Ora siamo a guerra dichiarata, e la ragione stà appunto nell'abolizione della schiavitù decretata dal governo Egiziano.

È ben noto che l'Emir del Darfur ha il monopolio degli schiavi il cui commercio forma la parte principale delle sue rendite. L'attività che spiegano i funzionari del governo Egiziano rendendo impossibile la introduzione degli schiavi, ha eccitata l'ira e lo sdegno di quel principe, il quale con la sua armata ha creduto di poter conquistare il Sudam ed aprire così uno sbocco a quell'orribile commercio.

La lezione ricevuta sarà sufficiente?

LE DONNE IN VIAGGIO

Un corrispondente della *Vie parisien* ne pretende riconoscere la nazionalità degli individui, soprattutto delle donne, dal modo di vestirsi e di nutrirsi. È propriamente in Svizzera che egli ha fatto prova della giustezza di questa teoria, ed ecco il risultato delle osservazioni.

L'americana veste con colori chiari; ama le vesti di seta bleu, i mantelli ricchi, penne ondegianti; generalmente, i suoi capelli sono scinti sulle spalle; una ciocca rilevata da ogni parte delle tempie, e fissata a sommo del capo per mezzo di una spilla in tartaruga lascia il volto scoperto; gioielli d'oro alle orecchie e al collo, gonnellini troppo ricchi o non abbastanza, molte vesti, poca biancheria. Segni distintivi: manichini e colletti di carta ad imitazione di tela. Si nutre di prosciutto, pasticcerie, confetti, sandwiches, assorbe enormemente frutti, acqua di soda e champagne.

Mangia coi gomiti sulla tavola, ride sgangheratamente, guarda tutti, ed è generalmente seguita da una mezza dozzina di gentiluomini.

L'italiana porta una toilette elegante; veste scollata a cuore o a quadrato, ma sempre scollata; cappello eccentrico sopra una testa pettinata complicatamente; stivalini o scarpe attillate; gonnellini con ricami all'inglese, guanti glacés, non velo ma costantemente un ventaglio.

Mangia poco: beve acqua ghiacciata; si rovescia sulla sua sedia; alle frutta, taglia le sue pesche nel bicchiere, vi mette zucchero e vino; porta il frutto alla bocca con uno steccadenti, se è dell'Italia Meridionale.

L'inglese, la gran dama: toilette semplicissima, gonna di seta nera, spessa e senza lucido; tunica di lana o di tela, secondo la temperatura; cappello nero che nasconde un poco la fronte, piccolo velo incollato al viso, porta nel suo sacco da viaggio un velo di gaze marrone nel quale essa involge interamente la sua testa e che fissa sul suo *chignon* con uno spillone; calzature forti; biancheria pulitissima e semplicissima; guanti di pelle di Svezia freschissimi; viaggia con corriere italiano; mangia molto; si fa portare al mattino la nota da pranzo della giornata e vi discute sopra. Se ella ha fatto un soggiorno in Italia, voi la riconoscete vedendo avanti ad essa una grande quantità di pomodoro crudi, preparati in insalata, dei quali ingoia un boccone fra un piatto e l'altro che le è servito.

Ciò malgrado, segue un regime igienico, fa una passeggiata a piedi tutti i giorni e una toilette chiara tutte le sere.

La donna russa rassomiglia, in viaggio, alla francese: si vede che essa ha abitato Parigi per molto tempo: essa è elegante in ogni minuzia e si nutre come tutti: non pertanto voi la riconoscete al suo domestico che porta un paio di mustacchi superbi e fuma la sigaretta.

La donna russa viaggia come un uccello, mostra le sue penne ben lisciate, la sua snella corporatura e i suoi piccoli piedini, senza curarsi delle bellezze che ella sta per vedere.

La Tedesca viaggia con un vestito pesante di stoffa o sopraccarico di ornamenti di colore giallastro, generalmente con fioriture marrone; essa ha al collo un medaglione sospeso ad un largo nastro di velluto; una grossa spilla, un oriuolo appariscentissimo e dei braccialetti massicci; il suo cappello minaccia il cielo e non ha mai la misura giusta: o troppo piccolo o troppo grande..., colletti spiegazzati come un cencio, manichini non di bucato, stivalini mal fatti; se ha delle scarpe, sembra che ella sia in ciabatte.

La tedesca va in estasi su tutto e solleva gli occhi al cielo emettendo esclamazioni gutturali... Ella vi assassina

con le citazioni di Goethe e di Schiller pelle quali essa è prodiga fino sulle più alte cime; quando, col cuore chiuso, gli occhi avili, l'anima inebbrata, voi contemplate, troppo commosso per poter dire qualche cosa, lo splendore delle nevi perpetue, l'immensità delle solitudini, la freschezza che traspira dalle cascate, la tedesca, con la testa inclinata sulla spalla di suo marito, in una posa di convenzione, vi spazzerà tutto d'un fiato una lunga filastrocca filosofica.

Francamente, a me piace meglio la piccola francese, tutta *frou frou* vestita d'una stoffa deliziosa a 15 soldi il metro, arrampicata sugli alti talloni, che guardava l'altro giorno il Monte Bianco staccandosi come un rosa sul fondo bleu verdastro del cielo:

— To', disse ella gioialmente, si direbbe un gelato di fragola screziato di pistacchi.

Se ne mangerebbe quasi quasi!

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 6. — Il professor Ascoli è stato incaricato dal ministero della pubblica istruzione di rappresentare la scienza italiana al primo Congresso degli orientalisti in Londra.

È molto probabile che la scelta per il secondo Congresso cadrà su Roma.

FIRENZE, 7. — L'onorevole ministro Cantelli che fu ieri (6) di passaggio per Firenze, si recò a Parma dove è chiamato da affari particolari.

L'assenza da Roma dell'on. Cantelli sarà di pochi giorni. (*Gazz. d'Italia*)

PARMA, 7. — Col treno delle 2.49 pomeridiane d'ieri è giunto fra noi l'on. nostro concittadino conte senatore Gerolamo Cantelli ministro dell'Interno e della Pubblica Istruzione ed è subito ripartito per la sua villa di Gainago. (*Gazz. di Parma*)

GENOVA, 5. — Si legge nel *Corriere Mercantile*:

Veniamo informati come la Camera di Consiglio in conformità delle conclusioni del Procuratore dei Re avv. Ricchini, abbia ordinata la provvisoria scarcerazione, mediante la cauzione di lire cento mila ciascuno, dei membri del Consiglio d'amministrazione della Banca Commissionaria, ad eccezione dei latitanti e del direttore Gambino.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA 6. — Si ha da Parigi. Il duca di Parma, il conte di Caserta e il conte di Bari raggiunsero il campo carlista e furono accolti festosamente da Don Carlos.

— Fu proibita l'introduzione in Francia d'un opuscolo pubblicato in Inghilterra, col titolo: *Marmont et Bazaine*.

Fu pur vietato un opuscolo stampato a Brusselle, intitolato: *L'evasione di Bazaine narrata da un testimone oculare*.

— Secondo il *Bien Public*, il capitano di vascello de Pritzbufer fu nominato governatore della nuova Caledonia.

— Il *Journal de Nice* annunzia il prossimo arrivo in Nizza del sig. Thiers.

— Un dispaccio da Versailles annunzia che le elezioni per rinnovamento dei Consigli generali avranno luogo la prima domenica d'ottobre e le elezioni politiche nei dipartimenti vacanti la terza o quarta domenica dello stesso mese.

RUSSIA, 1. Il *Giornale ufficiale* di Pietroburgo dice a proposito della Spagna:

« Gli ultimi successi dei carlisti e l'indecisione dei capi degli eserciti repubblicani, sono sintomi difficilmente favorevoli alla solidità del Governo del maresciallo Serrano. Tre settimane indietro venne a Pietroburgo un inviato di don Carlos; non ebbe abboccamento col'imperatore, ma le lettere di don Carlos furono ricevute. Dicesi che l'attitudine della Russia riguardo alla Spagna provenga meno dalla simpatia di S. M. pei carlisti che dalla sua avversione per Serrano. Ma il principe Gortchakoff è assente e l'ambasciatore di Germania è

malato da qualche settimana a causa di una ferita fattasi alla caccia; dunque nessuno poté parlare a S. M. di questa questione. »

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Consiglio Comunale. — Sessione ordinaria d'Autunno. — Presenti n. 30 Consiglieri. — Seduta segreta 7 settembre 1874.

Il Sindaco apre la seduta alle ore 8, ed avverte il Consiglio, che l'on. conte di Zacco cav. Alberto aveva per motivi particolari dichiarato di non poter continuare nel posto di assessore.

Il Consiglio procedette quindi alle nomine seguenti:

1. Ellesse ad assessori effettivi per biennio 1874-75 1875-76 il cav. Da Zara dott. Moisè, il cav. Sacerdoti dott. Massimo ed il sig. Colpi dott. Pasquale, e ad assessore supplente il cav. Cervini avv. Alfredo.

2. Ellesse ad assessori effettivi per l'anno 1874-75 il cav. Emo-Capodilista conte Antonio ed il sig. Romanin Andreotti Alessandro e ad assessore supplente il sig. Scafo Tiso.

3. Ellesse a membri della Congregazione di carità il cav. Moschini Giacomo di Giacomo, ed il cav. Leonarduzzi avv. Zaccaria.

4. Ellesse a membri del Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio il conte Emo-Capodilista cav. Antonio ed il cav. Magarotto Giacomo.

5. Ellesse a membro del Consiglio amministrativo del Civico Spedale, il conte Cittadella Vigodarzere Gino.

6. Ellesse a membro della Commissione visitatrice delle carceri, il dottor Jacopo Mattielli.

7. Ellesse a membro del Consiglio di amministrazione del Monte di Pietà, il sig. Camporese dott. Andrea.

8. Ellesse a membro del Consiglio di amministrazione della Casa di Ricovero, il sig. Nardi ing. Antonio.

9. Ellesse a membro della Commissione amministratrice dell'Istituto Giovanelli, il sig. Chiericati Giuseppe.

10. Formò la terna per la nomina del giudice conciliatore come segue: Rebutello dott. Francesco, Camporese dott. Andrea e Dolfin dott. Francesco.

11. Ellesse a Revisori dei Conti Comunali il cav. Trieste Giacobbe, il cav. Marcon Antonio, il cav. Pertile Giovanni.

12. Ellesse per la Commissione di Sindacato per la tassa sul valor locativo a

Membri effettivi

Bellini cav. dott. Teobaldo, Rebutello dott. Gio. Eugenio, Bonino avv. Filippo, Celotto Antonio, Donati avv. Marco, Dionese dott. Pietro, Camporese dott. Andrea, Da Ponte cav. Clemente, Ongaro Bernardo, Cane' cav. Antonio, Dalla Vecchia Pio, Dolfin dott. Francesco, Sacerdoti dott. Emilio, Bernardi dott. Luigi, Morpurgo dott. Marco.

A membri supplenti.

Manfredini dott. Marco, Lazara conte Antonio, Vason Carlo, Romanin Andreotti Alessandro, Colpi dott. Pasquale, Barucchetto dott. Emilio, Brunelli dott. Augusto, Melandri Pietro, Maluta Giovanni, Peranzini Cesare, Farina dott. Luigi, Salom avv. Marco Aurelio, De Claricini Guglielmo, De Santi ing. Clemente, Magarotto Gaetano.

13. Ellesse a membri della Commissione di Sindacato per la tassa sulle professioni esercizi e rivendite. Rebutello dott. Francesco, Maluta Giovanni, Onosaro Bernardo, Fuà avv. Eugenio, Suman conte dott. Eugenio.

14. Ellesse il sig. Sabadini Antonio ad Aggiunto del Comune esterno.

15. Confermò a maestra di grado inferiore la signora Fedeli Rachele.

16. Accordò L. 600 al sig. Danieletto Ferdinando a titolo di gratificazione per servizi straordinari prestati durante la vacanza del posto d'Ispettore Capo Municipale.

Dibattimenti presso il R. Tribunale Correzionale di Padova:

9 settembre. Contro Rana Giovanni per furti. Dif. avv. Monici.

Teatro Garibaldi. — La recita degli allievi del Pio Istituto Turazza fu coronata di lieto successo, sia per l'abilità dimostrata da quei giovanetti, che pel discreto concorso degl'intervenuti.

La banda cittadina merita speciali ringraziamenti per la sua gentilissima prestazione nell'eseguire scelti pezzi di musica.

Questa sera gli Allievi daranno la seconda recita, che speriamo sarà favorita da buon numero di concorrenti. Si rappresenterà *La difesa* di Bassano Finoli, e negl'intermezzi gli Allievi canteranno dei cori.

L'introito di quella di ieri superò le lire 200 nette.

Anche questa sera vi concorre gentilmente la musica cittadina.

Pio Istituto Turazza. — Come avevamo annunziato, gli Allievi di questo Istituto faranno quest'oggi, alle ore sei pomeridiane, alcune militari esercitazioni nell' Piazza Vittorio Emanuele.

Grati di ogni cortesia, come fosse a noi stessi, fatta dai cittadini a quei bravi giovanetti, sappiamo che ieri una rispettabile famiglia mandò loro in dono per la mensa una certa quantità di vino.

Sappiamo che domani essi partiranno per Battaglia alle ore 4 antim., e noi saremo certamente là per salutarli, per dare all'abate Don Quirico, a quel degno uomo, a quel degnissimo prete, la stretta di mano della partenza, e per rinnovargli gli attestati della nostra ammirazione.

Gita sul Lago di Garda. — L'affluenza della gente per la gita sul Lago di Garda era così grande, che ieri si è dovuto rimandare una gran parte di coloro, che si presentarono per l'acquisto dei biglietti. Fino al mezzogiorno pareva che la gita dovesse sospendersi, perchè l'atmosfera mostravasi alquanto inquieta, e il Lago piuttosto agitato, ma un ulteriore avviso giunto più tardi assicurò che oggi la Gita si sarebbe fatta senz'altro.

Moltissimi dei nostri concittadini partirono difatti stamane, col favore di un giorno placidissimo e sereno, rinfrescato da una brezza autunnale che consola.

Siano loro propizie le acque del Lago, e portino ai nostri connazionali di Riva i cordialissimi saluti della vecchia Antenore.

Schiamazzi notturni. — Abbiamo sul tavolo tre lettere, tutte di tre dei soliti *assidui* lettori, che reclamano di buon inchiostro contro gli schiamazzi notturni. Una viene da un abitatore della Cà di Dio, l'altra di Strà Maggiore, una terza di Savonarola. Ci mettiamo nei panni di questi anonimi corrispondenti, ed immaginiamo, perchè noi stessi l'abbiamo provata e la proviamo, la loro pena di non poter dormire i sonni tranquilli; ma che s'ha a fare? Si è scritto mille volte su questo argomento, ma senza ottenerne mai un risultato. Finchè Dio provveda, dotando gli uomini, specialmente gli uomini fannulloni, d'inclinazioni meno notturne e meno bestialmente canore, ci è forza rassegnarci anche a questa, come alle altre piccole miserie della vita. Preavvisiamo anzi la classe pacifica dei cittadini di apparecchiarsi fra qualche settimana ad un baccano notturno più indovolato che mai, poichè Dio Bacco, il nome viene da lui, ne sarà quest'anno il prodigo ispiratore. Mediante una scorsa per le campagne, ammirando la vigna lussureggiante, si possono fare delle induzioni sicure anche sulla intensità dei canti notturni. Siccome tanta grazia di Dio è una discreta compensazione di qualche sonno interrotto, invitiamo i nostri *assidui* a far come noi: si rassegnino. Già tanto vale lo stesso.

Concerto. — Ieri sera il concerto musicale attrasse in Piazza Unità d'Italia un pubblico numerosissimo: il caffè della

Vittoria riboccava di gente: le signore ne formarono gentile maggioranza.

Alcuni pezzi, eseguiti dalla brava banda del 72. reggimento fanteria, vennero calorosamente applauditi.

Il 10 Reggimento fanteria suonerà oggi, 8, i seguenti pezzi in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 6 alle 8 p.

1. Marcia, *l'Esposizione a Vienna*. m° Nocentini.
2. Introduzione, *Mosè*. Rossini
3. *Mozurka, L'Aurora*. Moro.
4. Finale II, *Lucia*. Donizzetti
5. Sinfonia, *Assedio di Corinto*. Rossini
6. *Valzer, L'Esule*. Grandi.

Oggetti rinvenuti e depositati alla Divisione VI, e che a termini di Legge si devono pubblicare nel *Giornale Ufficiale*.

1. Un orecchino.
2. Una cartella di anticipazioni sopra fondi pubblici della Banca Nazionale.

Decesso. — Annunziamo con rammarico la morte ieri avvenuta del conte GIOVANNI MACOLA fu Demetrio, nella età di anni 72.

Ottimo cittadino, marito e padre, lascia i suoi cari nel più profondo cordoglio.

Intendenze di finanza. — Si crede prossimo un movimento piuttosto importante nelle intendenze di finanza, dove sarebbero nominati molti degli ultimi riusciti idonei al posto di segretario.

Viene assicurato essere stato firmato il decreto che abolisce le ultime due classi a 2,200 e 1,800 degli ispettori demaniali.

Da ulteriori informazioni a riguardo del passaggio del servizio del Debito pubblico alle Intendenze di finanza, non pare ancora definitivamente stabilito se questo potrà avere effetto col 1 di ottobre prossimo. Questa notizia ci dà il giornale *l'Amministrazione Italiana*.

Compagnie alpine. — Leggiamo nell'*Eco du Val d'Aoste* del 28 agosto:

La nostra Compagnia alpina è definitivamente ritornata fra noi dalle sue escursioni nella montagna. Tutti i *touristes* che han potuto vedere i soldati arrampicarsi con rapidità sulle vette più scoscese, slanciarsi con sangue freddo sui pendii più vertiginosi, sfidare a vicenda il freddo, la pioggia, il caldo, senza perdere per un solo istante la loro abituale gaiezza, non poterono a meno di manifestare la loro ammirazione.

S. M. il Re Vittorio Emanuele ha passato in rivista questa Compagnia a Cogne e si è dimostrato soddisfattissimo della bella tenuta, dell'aspetto di salute e di proprietà dei nostri bravi soldati.

Dappertutto la Compagnia ebbe dalle popolazioni una simpatica accoglienza, e non possiamo passare sotto silenzio i nomi dei signori Chamen, curato d'introd., e Arbenson, curato di Valsavaranche, che in questa circostanza hanno dato prova di uno zelo, di una cortesia e di una generosità degne di encomii.

Ginnastica. — Leggasi nella *Gazzetta dell'Emilia*, Bologna, 4:

È uscito il manifesto del Comitato bolognese della Federazione ginnastica italiana, col quale si annunzia l'apertura nella nostra città del V Congresso, Concorso ed Esposizione ginnastica.

Il Congresso si aprirà il 15 corr. e terrà le sue sedute in una sala del palazzo G. Ivani.

Il Concorso si comporrà di due gare, l'una generale l'altra speciale. La prima avrà luogo il giorno 17 settembre, la seconda il 18 susseguente. Queste gare saranno precedute da un'accademia di scherma, che avrà luogo il giorno 16i nella quale, oltre a maestri d'armi e dilettanti, si proveranno altresì alcuni maestri ed allievi maestri della scuola normale di cavalleria del corso magistrale di scherma e del 2° e 3° battaglione d'istruzione.

Con avviso speciale saranno indicate le norme per questo Concorso di scherma e le distinzioni da assegnarsi ai vincitori.



Provincia di Padova

R. INTENDENZA PROVINCIALE DI FINANZA

AVVISO D'ASTA

Vendita di Beni Demaniali autor. colla Legge 21 Agosto 1862, N. 793.

Il pubblico è avvisato che alle ore 11 antim. del giorno 8 Ottobre p. fut. si procederà in una delle Sale di quest'Ufficio, con intervento ed assistenza del R. Intendente, o da chi sarà da esso delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore del miglior offerente dei beni demaniali, descritti nella qui sottoposta Tabella, che costituiscono il BOSCO DENOMINATO CARPANEDA IN BASTIA, Comune di Rovolon, Distretto e Provincia di Padova.

L'Asta sarà aperta Lotto per Lotto sul prezzo rispettivo d'estimo, e come sta indicato più sotto.

Per essere ammessi a prender parte all'Asta, gli aspiranti dovranno prima dell'ora dell'apertura degli incanti, depositare a mani del Segretario dell'Ufficio procedente, o far fede di aver depositato nella Cassa del Ricevitore Demaniale di qui, in denari od in titoli di credito, la somma corrispondente al decimo del valore estimativo del rispettivo Lotto.

La vendita inoltre è vincolata alla osservanza delle altre condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale che sarà lecito a chiunque di esaminare presso la Sez. III, dell'Intendenza.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di SCHEDE SEGRETE, avvertendo che a termini dell'Art. 57 del Regolamento approvato col R. Decreto 14 Settembre 1862, N. 812 per la esecuzione della legge di cui sopra, le offerte inferiori al prezzo estimativo dello stabile saranno reputate nulle.

L'aggiudicatario rispettivo dovrà verificare un deposito speciale per le spese di Contratto, per la stampa degli Avvisi, ed inserzioni dei medesimi nel Giornale della Provincia, e nella Gazzetta Ufficiale del Regno. La misura di tale deposito sarà indicato all'aggiudicatario stesso dalla Sezione appaltante.

Table with columns: Numero dell'Elenco, Numero del Lotto, COMUNE, Descrizione dei Beni, SUPERFICIE (in misura legale, in antica misura legale), PREZZO d'incanto, DEPOSITO per cauzione dell'offerta.

Padova, 1. Settembre 1874.

PEL R. INTENDENTE G. Bertile

SELMI prof. A. DE LEVA Cav. Prof. G. STORIA DOCUMENTATA CARLO in correlazione all'Italia Padova 1874, in 8. Pubblicato il fasc. 16° del 3° volume.

DE LEVA Cav. Prof. G. STORIA DOCUMENTATA CARLO in correlazione all'Italia Padova 1874, in 8. Pubblicato il fasc. 16° del 3° volume.

La R. Camera di disciplina notarile in Padova fa noto al pubblico che il Notajo sig. Vincenzo dott. Crescini del fu Giovanni, traslocato da Este a Padova con R. Decreto 7 Aprile 1874, ha prestata la cauzione normale inerente alla nuova sua residenza. Dovendosi pertanto svincolare e restituire la cauzione anteriormente da lui data pel suo esercizio in Este, dell'importo nominale in valori pubblici di Lire 10,000, si diffida chiunque avesse o pretendesse avere ragioni di reintegrazione per operazioni notarili contro il suddetto Notajo, a presentare i propri titoli a questa Camera fino a tutto 5 Dicembre 1874; scorso il qual termine senza che si sia prodotta alcuna relativa domanda, sarà facoltativo al Notajo medesimo di chiedere ed ottenere lo svincolo e la restituzione dei detti valori. Padova, li 31 Agosto 1874. Il Presidente SCHINELLI Il Coadiutore Vusovich

AVVISO Il sottoscritto avverte di aver trasportato il suo esercizio D'APPARECCHI PEL GAZ E DI BANDAJO, dalla Via S. Andrea in Via Sal Vecchio al Civ. N. 338. Aumentato vistosamente il deposito, spera di vedersi onorato di commissioni, promettendo una perfetta esecuzione nei lavori, e tutta la modicità nei prezzi. Avverte inoltre che abitando sopra il detto negozio, potrà prestare l'opera sua in qualunque ora di giorno e di notte. 4-623 FRANCESCO PERON

MEAGLIA ALLA SOCIETA DI SCIENZE DI PARIGI Non più CAPELLI BIANCHI MELANOGENE TINTURA PER ECCELLENZA DIDICQUEMARE ainé, di ROUEN Per tingere all'istante in ogni colore i capelli e la barba senza pericolo per la pelle e senza alcun odore. Questa tintura è superiore a quelle adoperate fino al giorno d'oggi. Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hôtel de Ville, 47. -- Deposito a Parigi, rue d'Enghien, 24. Prezzo L. 6. Deposito centrale e vendita presso l'Agencia di D. Mondo, via dell'Ospedale, N. 3, Torino, e dai principali parucchieri e profumieri. - Spedizione in provincia contro vaglia postale. - PADOVA presso il profumiere Guerra a S. Carlo. 20-401

RECENTI PUBBLICAZIONI MANFREDINI avv. G. SOPRA Rivista LA STATISTICA PENALE DEL REGNO D'ITALIA dell'anno 1870 Padova 1874 - in 12° Critica Cent. 75.

Principii = Prosodia e metrica latina e Prosodia o metrica italiana del Prof. RICCOBONI Padova 1874, in 12° Lire 1.50

TOLOMEI Comm. Prof. G. P. DIRITTO E PROCEDURA PENALE 3ª ediz. Padova 1874, in 8. Pubblicato il Fasc. 5º

Stenografia Italiana secondo il sistema di Gabelsberger d' apprendersi senza ajuto di maestro Padova, 3ª ed. 1874 in 12. Lire 1.50

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto Padova SACCARDO A. COLFOSCO RACCONTO Padova 1874, in 12 - italiane Lire 1.50

Premiata Tipografia Editrice SELVATICO M. PIETRO IL DISEGNO ELEMENTARE E SUPERIORE AD USO delle Scuole pubbliche e private d'Italia PARTI DUE CON TREDICI TAVOLE Lire quattro - Padova, in 12 - quattro Lire Padova - F. SACCHETTO - Padova

PADOVA - TIPOG. EDIT. F. SACCHETTO - PADOVA Via Servi Selmi Prof. A. DELLA FABBRICAZIONE E CONSERVAZIONE DEI VINI II. Edizione con figure intercalate nel testo Padova, in 12 - it. L. 2.

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto Padova SELMI PROF. CAV. A. Conferenze SCIENTIFICO-POPOLARI tenute ai maestri elementari. La respirazione e l'igiene delle scuole - I concimi - Gl'ingrassi più comuni di cui può avvantaggiarsi l'agricoltura - I danni che ne vengono all'agricoltura per l'avvicendamento di frumento e grano turco - I principi fondamentali dell'economia rurale in relazione all'alimentazione del bestiame - Il granoturco e la polenta - Le risaie ed il riso - I foraggi pel bestiame. Padova, 1874, in 12 - ital. Lire DUE Si spedisce franco dietro invio di vaglia postale.

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto PADOVA SELVATICO M. PIETRO GUIDA DI PADOVA e dei suoi principali contorni CON VEDUTE, INCISIONI E PIANTA Padova, in 12. - it. Lire SETTE Padova 1874. Prem. Tip. Sacchetto